

cesse *aperte* di la liga fatta, però che 'l Papa li ha-  
via scritto scrivesse a . . . è apresso sguizari di  
tal liga etc. Quel di Baius andò risolvado, pur non  
saria mal a dirli etc. Quel di Anglia *aperte* si do-  
vea dirli di la liga. Quel di Milan più che più; sichè  
con questo ditti oratori uniti veneno zoso del pa-  
lazzo.

365 Da poi disnar fu Gran Conseio, et posto per li  
Consieri et Cai di XL la parte presa in Pregadi di  
far tre Procuratori; la copia è posta avanti. Fu pre-  
sa. Ave: 3 non sinciere, 123 di no, 1600 de sì. E  
facto election iusta il solito, fono nominati quattro  
solamente, i quali tutti loro et parenti andono con  
li danari in sacheti bolati a far le oblation. Et buta-  
de le tesere, fo publicà per Bortolomio Comin vice  
canzelier grandò quanto cadaun haveano offerito di  
prestar de li diti electi, non come veneno prima a  
offerir, ma per numero di la sorte.

Et primo sier Zuan Bragadin ducati 9000, di  
quali ne portò contadi ducati 8000.

Secundo sier Piero Marzello, ducati 10 milia  
portadi.

Terzo sier Lorenzo Pasqualigo, ducati 10 milia  
portadi.

Quarto sier Gasparo da Molin ducati 8000 por-  
tadi.

Da poi vene sier Piero Marzello et offerse di  
più ducati 3000.

Et sier Gasparo da Molin portò di più ducati  
3000.

Et sier Piero Marzello azonse altri ducati 1000.

Et sier Gasparo da Molin azonse et portò altri  
ducati 1000.

Et poi mandato fuora loro et li soi parenti, fo  
numerato il Conseio et publicato, comenzà a balotar  
non si acceperà più oblation alcuna, fono a la balo-  
tation poi ussiti li cazadi dade balote 1664.

Et tornò dentro sier Gasparo da Molin, et azon-  
se al suo impresto ducati 2000 et non li portò;  
in tutto 14 milia, et rimase sicome noterò qui per  
haver dà più danari di altri; sichè non si varda a  
età ne a sufficientia, ma a chi dà più danari; li qual  
danari li ha che li lassò sier Antonio Trun procu-  
rator suo barba, oltra . . . de intrada.

1664

*Electi Procurator di San Marco sopra le  
Comessarie di Citra, iusta la parte.*

Sier Zuan Bragadin qu. sier Fran-  
cesco ducati 9000 . . . . . 430.1022

Sier Piero Marzello fo di Pregadi,  
qu. sier Alvise ducati 12000 . . . 875. 688

Sier Lorenzo Pasqualigo è di Pre-  
gadi ducati 10000 . . . . . 340.1212

† Sier Gasparo da Molin di sier Tho-  
mado ducati 14 milia . . . . . 1131. 434

Et publicato rimaso, andò dal Serenissimo et  
sentò di sotto di Cai di XL, et al tempo di la mia  
balotation fo mandà zoso con li soi parenti et fo  
mio danno. Adunca fui nominato al luogo di Pro-  
curator in luogo di sier Andrea Vendramin che  
compiè, con il qual *etiam* io fui tolto, et hozi mi 365  
tolse sier Antonio Sanudo mio fradello, et caziti da  
sier Andrea Bragadin è di . . . qu. sier Alvise  
procurator, più zovene di me, ancora l' habbi do  
fioli che vegni a Conseio et una fia maridata in sier  
Lorenzo da Mula di sier Agustin. Et cussi fui ben  
meritato di le fatiche et operation mie ch' io fazo in  
Pregadi a beneficio di la Republica nostra. Si poria  
dir: *Ingrata patria non habebis ossa mea.*

*Di Udene, di sier Agustin da Mula luogo-  
tenente, fo lettere dade a dè 8. Manda una lettera  
di Venzon, la qual dice cussi:*

Magnifico et clarissimo Signor nostro obser-  
vandissimo.

Da poi la debita reverentia et *humillima com-  
mendatione*. In questa hora l'è zonto quel nostro  
citadino qual li zorni passati scrivessemo a vostra  
signoria esser andato dal reverendo abbà de Victrin  
del qual in Hongaria è stà suo famigliare, et è  
colui il quale dal ditto monsignor abbà, essendo in  
questa nostra terra, fu mandato a Yspruch dal Se-  
renissimo Principe. Il qual referisse che Luni sera  
proxime passato essendo con il prefato monsignor  
abbà de Victrin, vene il capetanio di sua signoria  
qual era stato a Clanfurt a certo parlamento non  
*tamen* generale, qual era stà fatto in quello giorno,  
et dimandato da esso signor abbà da novo che ci  
era, rispose ditto suo capitano: «Male nove» et dis-  
seglì «L'è venuta nova che lo signor Zorzi de Fron-  
sperg qual veniva con zente al soccorso del vesco-  
vo Gurgense et de nobeli, è stà rotto et elli stà  
morto da 300 in 400 persone» nè altramente specificò  
dove nè come, nè epso nostro citadin have prosun-  
tione de interrogare, ma procedendo esso capitano  
nel suo parlare fece intender a quel monsignor per  
parte de Lonferbeser locotenente di la Carintia et  
de tutti quelli altri nobili in dicto parlamento con-  
vocati, che sua signoria dovesse star aparechiato